

come funziona l'Assistenza Sanitaria Integrativa #finsubitoagevolazioni

trattamenti di assistenza sanitaria integrativa ai lavoratori del commercio, turismo, servizi e affini. L'iscrizione al fondo è obbligatoria per i lavoratori a tempo indeterminato, agli apprendisti e talvolta anche ai lavoratori a termine (se previsto dal CCNL). I dipendenti iscritti al fondo hanno diritto a dei rimborsi per prenotazioni effettuate presso le strutture pubbliche e private convenzionate con UniSalute. I lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dei settori del commercio, turismo e affini possono contare sul sostegno e sui trattamenti sanitari integrativi di Fondo Est, uno degli Enti più importanti in Italia in grado di offrire prestazioni sanitarie di cura e riabilitazione a tariffe agevolate, in convenzione con UniSalute. Secondo i dati ufficiali, aggiornati al 31 dicembre 2023, sono ormai oltre 2 milioni i lavoratori che risultano iscritti a questo fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa e oltre 260mila le aziende che aderiscono al servizio. Fondo Est è infatti una valida alternativa al Servizio Sanitario Nazionale, offrendo strutture convenzionate e trattamenti specializzati in modo capillare in tutta Italia. Scopriamo cos'è e come funziona Fondo Est, l'Ente che garantisce assistenza sanitaria integrativa e trattamenti agevolati ai lavoratori dipendenti che risultano iscritti all'associazione: quali servizi e prestazioni offre, come avviene il rimborso e come iscriversi. Cos'è il Fondo Est Fondo Est è un Ente che possiede la natura giuridica di associazione non riconosciuta e non persegue fini di lucro: è nato nel 2005, grazie a un accordo tra i sindacati recepito dai CCNL di alcuni settori lavorativi (commercio, turismo, servizi e affini). Il suo scopo è quello di garantire, ai lavoratori iscritti, trattamenti di assistenza sanitaria integrativa al Servizio Sanitario Nazionale. I lavoratori dipendenti iscritti al fondo, infatti, possono prenotare visite e prestazioni presso strutture pubbliche convenzionate con il SSN oppure strutture private convenzionate con SiSalute (UniSalute). Per ciascuna visita o spesa medica sostenuta per infortunio o malattia, ricovero in ospedale o pronto soccorso, per le visite specialistiche, esami diagnostici o altre prestazioni specializzate è possibile ottenere un rimborso entro limiti ben precisi. Fondo Est e UniSalute: qual è la differenza? Un dubbio molto frequente tra i lavoratori riguarda la differenza tra Fondo Est e Unisalute, che non sono la stessa cosa. Unisalute, infatti, è l'Ente che gestisce diversi Fondi di categoria tra cui Fondo Est, ma anche altri come Fondo **Cadiprof**, Fondo Fasa, ecc. Così come le altre forme di Assistenza Sanitaria Integrativa, Fondo Est riveste un'importanza cruciale e soprattutto una valida alternativa al Sistema Sanitario Nazionale quando i tempi di attesa per le visite sono troppo lunghi. Fondo Est: come funziona Il lavoratore dipendente che risulta iscritto al fondo e che ha sostenuto una delle spese per determinate prestazioni mediche (ammesse) presso le strutture convenzionate, può ottenere il rimborso parziale presentando



trattamenti di assistenza sanitaria integrativa ai lavoratori del commercio, turismo, servizi e affini. L'iscrizione al fondo è obbligatoria per i lavoratori a tempo indeterminato, agli apprendisti e talvolta anche ai lavoratori a termine (se previsto dal CCNL). I dipendenti iscritti al fondo hanno diritto a dei rimborsi per prenotazioni effettuate presso le strutture pubbliche e private convenzionate con UniSalute. I lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dei settori del commercio, turismo e affini possono contare sul sostegno e sui trattamenti sanitari integrativi di Fondo Est, uno degli Enti più importanti in Italia in grado di offrire prestazioni sanitarie di cura e riabilitazione a tariffe agevolate, in convenzione con UniSalute. Secondo i dati ufficiali, aggiornati al 31 dicembre 2023, sono ormai oltre 2 milioni i lavoratori che risultano iscritti a questo fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa e oltre 260mila le aziende che aderiscono al servizio. Fondo Est è infatti una valida alternativa al Servizio Sanitario Nazionale, offrendo strutture convenzionate e trattamenti specializzati in modo capillare in tutta Italia. Scopriamo cos'è e come funziona Fondo Est, l'Ente che garantisce assistenza sanitaria integrativa e trattamenti agevolati ai lavoratori dipendenti che risultano iscritti all'associazione: quali servizi e prestazioni offre, come avviene il rimborso e come iscriversi. Cos'è il Fondo Est Fondo Est è un Ente che possiede la natura giuridica di associazione non riconosciuta e non persegue fini di lucro: è nato nel 2005, grazie a un accordo tra i sindacati recepito dai CCNL di alcuni settori lavorativi (commercio, turismo, servizi e affini). Il suo scopo è quello di garantire, ai lavoratori iscritti, trattamenti di assistenza sanitaria integrativa al Servizio Sanitario Nazionale. I lavoratori dipendenti iscritti al fondo, infatti, possono prenotare visite e prestazioni presso strutture pubbliche convenzionate con il SSN oppure strutture private convenzionate con SiSalute (UniSalute). Per ciascuna visita o spesa medica sostenuta per

Adessonews

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

una copia della fattura in grado di attestare l'erogazione della prestazione. La documentazione si può inviare online, oppure tramite posta entro un anno dalla data della prestazione eseguita. Il rimborso delle spese mediche sostenute dal lavoratore iscritto al fondo può avvenire grazie al versamento di una quota di iscrizione una tantum e di un contributo ordinario mensile oppure annuale: gli importi e le modalità di pagamento possono variare in funzione del CCNL e dunque del settore lavorativo degli iscritti. Solitamente, comunque, le quote vengono versate dalle aziende, mentre al lavoratore spetta il pagamento di un contributo mensile di due euro che viene inserito nella busta paga (alla voce "EST: CONTRIBUTO"). Fondo Est: a chi si rivolge L'iscrizione al Fondo Est è obbligatoria per tutti i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e apprendisti a cui si applicano i seguenti CCNL: settori Terziario distribuzione e servizi; Pubblici esercizi e ristorazione collettiva; Agenzie di viaggio e tour operator; Distribuzione moderna organizzata; delle Aziende Farmaceutiche Speciali; delle Aziende Ortofrutticole e Agrumarie; degli Impianti Sportivi; delle Autoscuole; delle Agenzie Funebri; dei Fiori recisi; del Settore Assistenziale Socio-Sanitario. In linea generale, qualora il CCNL lo preveda, l'iscrizione è aperta anche ai lavoratori dipendenti a tempo determinato con un contratto di durata non inferiore a 3 mesi. Come iscriversi al Fondo Est Solitamente l'iscrizione al Fondo Est avviene in automatico da parte delle aziende, che comunicano i nominativi dei lavoratori all'Ente: per ricevere la conferma dell'avvenuta iscrizione, puoi controllare se nella busta paga è stato inserito il contributo di due euro. Dal momento dell'iscrizione al momento in cui usufruire dei servizi previsti dal fondo, deve passare del tempo: la copertura, infatti, decorre al 1° giorno del 4° mese successivo alla decorrenza del versamento ordinario. Se per esempio il primo versamento in busta paga è avvenuto a luglio, la tua copertura avrà inizio il 1° novembre. Una volta completata l'iscrizione, avrai a disposizione le tue credenziali personali per accedere all'area privata dalla quale potrai prenotare visite, esami e prestazioni varie. Per scoprire quali sono le strutture convenzionate con il fondo, presso le quali potrai prenotare visite, esami o altre prestazioni che diano diritto al rimborso, puoi consultare il sito web di Unisalute Fondo Est login: come prenotare le visite Per prenotare una visita sfruttando l'assistenza sanitaria integrativa o modificare una prenotazione già confermata dovrai effettuare il login su My Fondo Est utilizzando le tue credenziali personali (codice fiscale e password). Una volta effettuato l'accesso nell'area personale, avrai a disposizione una serie di operazioni tra le quali: prenotazioni di nuove visite, disdette o modifiche, caricamento di documenti per ottenere il rimborso, controllo dello stato di avanzamento delle richieste, verifica delle strutture convenzionate, ecc. I lavoratori iscritti al Fondo Est hanno la possibilità di verificare i servizi e la polizza assicurativa anche tramite l'app UniSalute Up Cosa copre il Fondo Est Fondo Est si rivolge esclusivamente ai lavoratori iscritti, ai quali copre in forma diretta diverse prestazioni tra visite specialistiche ed esami diagnostici, ma non si estende ai familiari a carico Per iscrivere questi ultimi sono previsti dei costi aggiuntivi variabili in base al tariffario previsto dai CCNL del

Adessonews

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

settore di riferimento. Di seguito abbiamo riportato le prestazioni coperte dal fondo, la franchigia e il massimale.

Prestazione	Franchigia	Massimale
Visite Specialistiche	20 euro	700 euro
Diagnostica	35 euro	6.000 euro
Fisioterapia procedura "a rimborso"	500 euro	
Ticket per accertamenti diagnostici e pronto soccorso procedura "a rimborso" - nessuna franchigia	500 euro	
Chimioterapia Radioterapia Dialisi procedura "a rimborso" - nessuna franchigia	6.000 euro	
3 Pacchetti riabilitazione e controllo procedura "a rimborso"	500 euro	
a pacchetto Agopuntura procedura "a rimborso"	250 euro	
Presidi e ausili medici ortopedici procedura "a rimborso", 20% franchigia.		Massimo 2 acquisti all'anno per tipologia 3.000 euro
Invalidità procedura "a rimborso"		Variabile da 6.000 a 8.000 euro
Lenti e occhiali procedura "a rimborso"	90 euro	

Fonte: Fondoest.it Fondo Est - Domande frequenti Che cosa copre il Fondo Est? Le prestazioni inerenti alla garanzia ticket accertamenti e pronto soccorso sono gestite direttamente da Fondo Est in forma di rimborso. Sono compresi in copertura tutti quegli accertamenti diagnostici non indicati nell'area diagnostica (esempio: analisi clinico-chimiche e microbiologiche). Quanto ti rimborsa il Fondo Est? Il Fondo rimborsa i ticket sanitari salvo uno scoperto di 5,00 su ogni ticket ammesso a rimborso. Il massimale annuo assicurato per il complesso delle prestazioni è di 500,00. Le prestazioni sono previste in caso di patologia (presunta o accertata) indicata in prescrizione medica. Quando si ha diritto al Fondo Est? L'iscrizione a Fondo Est è obbligatoria per tutti i lavoratori a tempo indeterminato (sia part time che full time) e gli apprendisti. Sono esclusi quadri, titolari di azienda, collaboratori e soci. Quali strutture sono convenzionate al Fondo Est? Per verificare quali sono le strutture convenzionate con il fondo, presso le quali prenotare visite, esami o altre prestazioni con rimborso, puoi consultare il sito web ufficiale di Unisalute.

Anmvioggi

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

I professionisti e l'Europa delle competenze

I professionisti e l'Europa delle competenze. E' il manifesto di **Confprofessioni** presentato ai candidati al Parlamento europeo. Le elezioni del Parlamento europeo che si terranno nel giugno del 2024 saranno determinanti per l'integrazione e per lo sviluppo della società e dell'economia"- Lo dichiara il Presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, presentando il manifesto delle libere professioni in vista del rinnovo del Parlamento Europeo. " Il voto europeo arriva in un momento delicatissimo, di conflitti e tensioni globali- dichiara- di fronte alle quali l'Unione è chiamata a compiere passi decisivi per rafforzare il proprio peso politico nel complesso contesto geopolitico, per difendere la propria identità culturale e per implementare la competitività di un mercato unico che conta 23 milioni di imprese, tra cui spiccano oltre 5,6 milioni di liberi professionisti. Eppure, l'Unione si è occupata solo marginalmente delle libere professioni, attraverso interventi circoscritti allo sviluppo della mobilità dei professionisti nello spazio europeo e all'abbattimento di presidi tradizionali del lavoro professionale regolamentato, a partire dalle tariffe. "Possiamo affermare che nelle ultime tre legislature europee è mancata una visione di sviluppo strategica di un settore economico, che attraversa ogni ambito dell'economia e della società". Consapevoli della propria rilevanza, i liberi professionisti intendono giocare un ruolo di primo piano nel processo di transizione del mercato unico verso un'economia più sostenibile, più inclusiva e più competitiva, fornendo il proprio know how e la propria visione sui temi più rilevanti della prossima legislatura europea. Il Manifesto di **Confprofessioni**.



Pescara News

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Sottoscritti dal Comune i primi quattro Local Green Deals

Condividi su: Sono stati sottoscritti dal Comune di Pescara i primi quattro Local Green Deals, cioè degli accordi a livello locale che vedono protagonisti, nel caso di specie, Confindustria Medio Adriatico, rappresentata dal vice presidente Alessandro Addari, l'Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato, presieduta da Ivano Lapergola, APRIOH (Confprofessioni) rappresentata da Andrea Sonnino e Pescara Energia Spa presieduta da Giuliano Diodati. La sottoscrizione, voluta dal sindaco Carlo Masci, rientra nel progetto europeo Intelligent Cities Challenge (ICC), di cui Pescara fa parte con altre 68 città selezionate e scelte dall'Europa come Città Core ("Core City"). Il progetto Intelligent Cities Challenge è una delle più grandi iniziative della Commissione Europea a sostegno delle migliori città europee nelle transizioni verde e digitale e il percorso è quello definito dal Green Deal Europeo, per trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse, decarbonizzata e competitiva. Con le sottoscrizioni delle ultime ore il Comune di Pescara ha conquistato un primato, a livello europeo, perché tra le 69 "Core City" è stata la prima a dare vita ai Local Green Deals. I Local Green Deal fissano impegni reciproci di collaborazione per accelerare le azioni di sostenibilità a livello locale, in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo. L'obiettivo è quello di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) del 55% rispetto al livello del 1990, nel 2030, e di raggiungere una riduzione netta a zero entro il 2050. Per la Commissione Europea il ruolo delle città è determinante nella lotta ai cambiamenti climatici, essendo responsabili delle emissioni di gas serra e di altre fonti di inquinamento ambientale. Ma le città sono anche al posto di guida quando si tratta di promuovere la transizione verde e digitale, compresa l'adozione di modelli di crescita e sviluppo più sostenibili, proteggendo l'ambiente e assicurando migliori condizioni di vita alle loro popolazioni. Ecco perché alle città è affidato il compito di portare a livello locale le ambizioni dell'UE in materia di ambiente, clima, digitale e industria. I Local Green Deals diventano quindi gli strumenti per un approccio di governance strategica. E i protagonisti saranno, oltre alle Aziende del Territorio e alle Associazioni di Categoria, i Comitati locali di ONG e le amministrazioni di Montesilvano e Spoltore. Un passaggio fondamentale riguarda la Comunità Energetica CER Pescara, di cui il Comune è il principale socio, fondatore: gli stakeholders della CER possono infatti diventare protagonisti dei Local Green Deals, per accelerare e ampliare la transizione verde, rafforzare la collaborazione con il sistema economico locale e con i cittadini, migliorare la fiducia nella transizione verde, oltre che nelle istituzioni locali. "La sfida per la transizione green e per la transizione digitale è globale, ma ogni amministrazione svolge un ruolo fondamentale, dal livello locale a quello europeo", dice il primo cittadino di Pescara Carlo



Condividi su: Sono stati sottoscritti dal Comune di Pescara i primi quattro Local Green Deals, cioè degli accordi a livello locale che vedono protagonisti, nel caso di specie, Confindustria Medio Adriatico, rappresentata dal vice presidente Alessandro Addari, l'Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato, presieduta da Ivano Lapergola, APRIOH (Confprofessioni) rappresentata da Andrea Sonnino e Pescara Energia Spa presieduta da Giuliano Diodati. La sottoscrizione, voluta dal sindaco Carlo Masci, rientra nel progetto europeo Intelligent Cities Challenge (ICC), di cui Pescara fa parte con altre 68 città selezionate e scelte dall'Europa come Città Core ("Core City"). Il progetto Intelligent Cities Challenge è una delle più grandi iniziative della Commissione Europea a sostegno delle migliori città europee nelle transizioni verde e digitale e il percorso è quello definito dal Green Deal Europeo, per trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse, decarbonizzata e competitiva. Con le sottoscrizioni delle ultime ore il Comune di Pescara ha conquistato un primato, a livello europeo, perché tra le 69 "Core City" è stata la prima a dare vita ai Local Green Deals. I Local Green Deal fissano impegni reciproci di collaborazione per accelerare le azioni di sostenibilità a livello locale, in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo. L'obiettivo è quello di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) del 55% rispetto al livello del 1990, nel 2030, e di raggiungere una riduzione netta a zero entro il 2050. Per la Commissione Europea il ruolo delle città è determinante nella lotta ai cambiamenti climatici, essendo responsabili delle emissioni di gas serra e di altre fonti di inquinamento ambientale. Ma le città sono anche al posto di guida quando si tratta di promuovere la transizione verde e digitale, compresa l'adozione di modelli di crescita e sviluppo più sostenibili, proteggendo l'ambiente e assicurando migliori condizioni di vita alle loro popolazioni. Ecco perché alle città è affidato il compito di portare a livello locale le ambizioni dell'UE in materia di

Pescara News

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Masci. "Ci siamo sentiti chiamati in causa direttamente e abbiamo risposto "presente" con estrema convinzione e determinazione, pronti a fare la nostra parte e consci che la sfida da vincere è innanzitutto culturale. Abbiamo coinvolto i primi partner, alleati strategici in questo cammino che ci porterà al domani, un domani molto vicino, con l'imperativo di voler consegnare città migliori ai nostri figli. E, nell'ottica della Nuova Pescara, spero che questa sfida sarà condivisa anche dalle amministrazioni di Montesilvano e Spoltore, con la nostra stessa lungimiranza".

"Confindustria Abruzzo Medio Adriatico - ha dichiarato Alessandro Addari, vice presidente di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico - è fortemente impegnata a sviluppare e diffondere progettualità nell'ambito della Sostenibilità e dell'Innovazione, come leve competitive per le imprese e per il territorio. Con la firma del "Local Green Deal" daremo ampia diffusione alle imprese associate dell'accordo e di come affrontare le sfide presenti e future".

Ivano Lapergola, presidente dell'Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato, ha dichiarato che "il tema della doppia transizione digitale ed ecologica è uno dei cardini dell'azione di supporto al mondo imprenditoriale portata avanti del sistema delle Camere di commercio italiane. Agenzia di Sviluppo, Azienda speciale della Camera di commercio Chieti Pescara, ha così trovato nella azione promossa dal capoluogo adriatico uno strumento idoneo a potenziare tutte le attività di sensibilizzazione già messe in campo per migliorare la competitività aziendale attraverso la leva della sostenibilità includendo, in primis, la componente sociale quale elemento imprescindibile di ogni strategia aziendale".

"I professionisti - ha detto Andrea Sonnino, presidente di APRIOH - stringono un'alleanza strategica con il Comune di Pescara per promuovere la sostenibilità della città, il benessere dei cittadini e lo sviluppo delle imprese del territorio".

Condividi su: